

L'INDIA DIVENTA UNO STATO DI SORVEGLIANZA E LA BRI RACCOMANDA QUESTO COME MODELLO

Posted on 28. Februar 2020

Un punto di vista di Norbert Häring.

La Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), la potente banca centrale delle banche centrali di Basilea, ha pubblicato un documento commissionato dal boss stesso, che è scandaloso sotto più di un aspetto. Essa sostiene l'adozione a livello mondiale dell'approccio del governo indiano allo scambio di dati. In questo modo si vuole privare un miliardo di persone della loro privacy.

Il governo indiano sotto Narendra Modi non è un governo qualsiasi. Si tratta di un governo nazionalista indù rabbioso che sta attualmente tormentando la minoranza musulmana e, come la Cina, sta usando un'intensa sorveglianza e la violenza della polizia per contrastare le loro proteste. Ma la BRI e il suo Segretario generale non lo contestano.

L'articolo, scritto da quattro economisti della BRI, è intitolato "La progettazione dell'infrastruttura finanziaria digitale: lezioni dall'India" "(La progettazione dell'infrastruttura finanziaria digitale: imparare dall'India). La scritta in piccolo rivela lo sfondo. Gli autori ringraziano il direttore generale della BRI Augustin Carstens per il suo contributo sull'argomento. Lessi questo: "Non volevamo scrivere questo imbarazzante pezzo di propaganda di sorveglianza, ci è stato chiesto dal nostro capo".

Impariamo anche a caratteri piccoli che "il nucleo della carta è stato sviluppato a partire da una conversazione nell'ufficio di Nandan Nilekani a Bangalore". Così Carstens ha inviato alcuni dei suoi dipendenti in India per far sì che Nandan Nilekani dicesse loro cosa scrivere sullo scandaloso database biometrico centralizzato Aadhaar e sull'approccio indiano allo scambio di dati. Non c'è da stupirsi che il pezzo completamente distante sia pieno di termini di marketing usati dal governo indiano per promuovere il suo progetto.

Il capo della BRI Augustin Carstens è un ex banchiere centrale messicano e dirigente del Fondo monetario internazionale (FMI). È un Chicago Boy, uno dei tanti economisti latinoamericani formati a Chicago che sono profondamente immersi nel pensiero radicale del mercato di Chicago. È membro del Gruppo dei Trenta (G30), fondato da Rockefeller, in cui i banchieri centrali si incontrano a porte chiuse con rappresentanti di alto livello di istituzioni finanziarie private. Mentre la Banca centrale europea si è ritirata da questo gruppo, apparentemente sotto la pressione dell'Ombudsman dell'UE, il capo della BRI sembra trovare la sua adesione senza problemi. Come molti altri importanti rappresentanti del G30, è un sostenitore dell'"inclusione finanziaria" e delle misure contro l'uso del denaro contante.

Nandan Nilekani è un miliardario indiano dell'informatica. Dal 2009 è a capo del progetto governativo Aadhaar, un sistema che assegna a tutti i cittadini un numero di identificazione unico, con supporto biometrico, da utilizzare a tutti gli effetti, sia da parte di enti governativi che di banche, assicurazioni, medici, ecc. Quasi tutti gli indiani sono stati costretti a entrare in questo sistema. Prima di poter effettuare la digitalizzazione e il rilevamento dei cittadini per lo Stato, Nilekani non solo ha fondato e gestito una grande azienda IT (Infosys), ma anche la lobby IT indiana, ed è stato membro del consiglio di fondazione della lobby delle più grandi multinazionali, il World Economic Forum. Aadhaar è quindi il figlio intellettuale di un sostenitore delle aziende informatiche indiane e internazionali che beneficiano maggiormente dei dati generati.

Un identificatore di scopo generale per consentire l'aggregazione dei dati

Dato che Nilekani è il creatore e rimane un ardente difensore di Aadhaar, non c'è da meravigliarsi che il documento della BRI dipinga Aadhaar come se fosse il più grande pane tagliato a fette dalla sua invenzione, piuttosto che il grande attacco alla privacy dei cittadini che i critici vedono in esso. Il documento ignora completamente i molti e grandi scandali che circondano il sistema, e menziona solo di sfuggita le critiche, combinate con l'affermazione grossolanamente falsa che i critici non mettono fondamentalmente in discussione Aadhaar, ma sostengono solo leggi migliori sulla protezione dei dati.

Gli scandali includono fughe di dati che colpiscono milioni di persone e rivelazioni che l'accesso all'intero database era disponibile sul mercato nero per pochi dollari. A differenza della password, non è possibile modificare le impronte digitali o il modello dell'iride se i dati sono stati violati. Milioni di persone non hanno ricevuto aiuti alimentari dal governo o salari da programmi di creazione di posti di lavoro perché, ad esempio, le loro impronte digitali erano illeggibili a causa di un pesante lavoro manuale, di frodi o di lettori biometrici mal funzionanti.

Nei paesi europei, i governi hanno fallito con i tentativi di creare simili archivi centralizzati con identificatori unici per tutti gli scopi, perché le corti costituzionali hanno stabilito che essi violano la protezione della privacy dei cittadini. Negli Stati Uniti, la gente non ha nemmeno la carta d'identità rilasciata dal governo per tali motivi. La Corte costituzionale indiana ha stabilito in diverse occasioni che è incostituzionale fare di Aadhaar una condizione per ricevere pagamenti o servizi dal governo. Il governo ha semplicemente ignorato tutto questo e ha proseguito.

La proprietà dei dati è ottima per i consumatori!

Aadhaar è uno dei pilastri di Digital India che gli economisti della BRI lodano come modello. Un altro è la condivisione dei dati con il consenso. In Germania questo concetto perfido viene

propagato con il termine "proprietà dei dati". Mentre il "Financial Times" si preoccupa e fa notizia "India: Il BJP di Modi presenta il Grande Fratello? (India: Modis introdurrà il BJP Big Brother?), la BRI presenta i piani indiani in modo esclusivo e completamente acritico come qualcosa di buono per i consumatori:

Dare potere all'individuo attraverso un quadro di condivisione dei dati soggetto a consenso: l'India offre lezioni importanti che sono rilevanti sia per le economie sviluppate che per quelle emergenti e in via di sviluppo. La "ferrovia" dello scambio di dati ha lo scopo di impedire l'appropriazione dei dati da parte dello Stato o del settore privato e di consentire invece ai consumatori e alle imprese di beneficiare dei propri dati. In questa infrastruttura finanziaria digitale, i consumatori possono - controllando l'accesso e la gestione dei propri dati - fare affari sul mercato senza compromettere la privacy. Allo stesso tempo, l'infrastruttura fornisce un comodo mezzo per lo scambio di dati laddove necessario ... La sfida è quella di creare una struttura che permetta ai clienti di accedere e condividere facilmente i loro dati personali per superare le asimmetrie informative e la mancanza di fiducia... I percorsi di dati digitali possono aiutare i consumatori a fornire la prova del reddito, fornire alle imprese la prova del reddito e delle opportunità di guadagno, e quindi migliorare l'accesso al credito e ad altri servizi finanziari.

In questo modo si intende migliorare l'attuale situazione, che si suppone problematica, in cui i dati sui cittadini vengono raccolti da governi e privati in banche dati separate e non collegabili in rete, ognuna delle quali è incompleta. Tutto questo è solo per il bene dei consumatori, che sono fondamentalmente inaffidabili e diffidenti, e che quindi hanno urgente bisogno di una possibilità di rinunciare completamente alla propria privacy. Ad essi viene data la possibilità di impegnarsi a diventare completamente trasparenti nei confronti dell'altra parte in una transazione. La spina dorsale dell'infrastruttura, in modo che tutti possano volontariamente sottomettersi a questo sistema di sorveglianza completa, sono i cosiddetti aggregatori di conti, che hanno accesso contemporaneamente a tutte le informazioni memorizzate in tutti gli istituti partecipanti su tutte le persone che hanno un numero Aadhaar:

A tale scopo, nel 2016, la (Reserve Bank of India) RBI ha creato il quadro giuridico per una classe di istituti di data trust regolamentati, i cosiddetti aggregatori di conti, che consentono lo scambio dei dati dei clienti all'interno del sistema finanziario regolamentato con la conoscenza e il consenso del cliente. ... Questo aiuta un fornitore di credito, un consulente finanziario o un venditore di altri servizi finanziari che ha bisogno di dati su un potenziale cliente a decidere se concludere una transazione con quel cliente. Invece di chiedere informazioni al cliente su base bilaterale o tramite istituti specializzati come gli uffici di credito, essi inviano la richiesta di

informazioni all'aggregatore di conti insieme all'ID virtuale del cliente. Prima che la richiesta venga inoltrata agli istituti finanziari che dispongono dei dati richiesti, l'aggregatore di conti informerà il cliente tramite l'app in merito alla richiesta della società e chiederà al cliente di acconsentire alla divulgazione dei dati.

Poiché le banche dati centralizzate, soprattutto quelle sotto il controllo dello Stato, sono state considerate da diverse corti costituzionali incompatibili con la tutela della privacy, l'approccio adottato in questo caso è quello di emulare una banca dati centrale attraverso un sistema di banche dati in rete, che operano tutte con lo stesso numero identificativo unico per gli individui. Questo è buono come una banca dati centrale, ma più difficile da vietare per i tribunali.

L'obiettivo presunto è quello di permettere alle persone con meno scartoffie di ottenere credito o assicurazione, o - per dirla in modo meno educato - di permettere alle banche e alle compagnie di assicurazione di individuare più facilmente i clienti poco attraenti. Questo giustifica davvero la necessità di costringere tutti i cittadini a partecipare al processo di raccolta di tutto ciò che li riguarda in un sistema equivalente a un database centrale - un database accessibile a chiunque sia leggermente più potente di loro?

Il governo indiano (e la BRI) sostengono che la condizione del consenso alla trasmissione dei dati è una protezione affidabile della privacy dell'individuo. Si tratta ovviamente di una sciocchezza, come sa chiunque abbia provato a navigare sul World Wide Web e non accetti i cookie. La scelta è quella di accettare regolarmente il trasferimento dei dati e ricevere un servizio o un'informazione, oppure di preservare la propria privacy e andarsene a mani vuote.

Consenso come cavallo di Troia

Il requisito del consenso alla condivisione dei dati non è altro che un cavallo di Troia per abolire la privacy con l'apparenza della volontarietà. Una volta realizzata questa infrastruttura di condivisione semplice e "volontaria" dei dati aggregati, chiunque voglia una qualsiasi forma di credito deve acconsentire alla condivisione dei propri dati. Lo stesso vale per chiunque voglia stipulare un'assicurazione. Nessuna compagnia di assicurazione è incentivata ad astenersi dal richiedere queste informazioni se tutti gli altri le vogliono. Chi rinuncia attirerebbe a sé i rischi negativi, che altri non vorrebbero assicurare, mentre altri assicurerebbero i rischi positivi.

Come hanno sottolineato gli autori della BRI, le potenziali applicazioni vanno ben oltre il settore finanziario. Quando vi candidate per un lavoro, i vostri potenziali datori di lavoro vi chiederanno il

permesso di accedere a tutte le informazioni che sono state raccolte e memorizzate su di voi, naturalmente su base volontaria. Siete liberi di decidere se volete essere assunti e dire al vostro datore di lavoro tutto su di voi o se volete mantenere la vostra privacy ed essere disoccupati.

I proprietari hanno anche un comprensibile interesse a sapere che tipo di persona vuole affittare il proprio appartamento. I candidati all'affitto sono liberi di scegliere se vogliono mantenere la loro privacy e vivere per strada o se vogliono rinunciare alla loro privacy e avere un posto dove dormire.

Anche l'assistenza sanitaria è menzionata come area di applicazione. I clienti potrebbero voler condividere tutte le loro informazioni sulla salute con qualcuno con cui sono in contatto, dicono. Chi potrebbe essere? Anche in questo caso, gli assicuratori e i potenziali datori di lavoro vengono in primo luogo alla mente. Non sarebbe fantastico se i consumatori potessero condividere facilmente e in modo affidabile la loro storia medica completa con un assicuratore o un datore di lavoro per ottenere un'assicurazione sanitaria o un lavoro che altrimenti non otterrebbero? Forse no. Dopo tutto, ci sono tutte quelle persone che gli assicuratori e i datori di lavoro sarebbero ben felici di discriminare se sapessero tutto su di loro. E ci sono persone che semplicemente non vogliono essere costrette a stare completamente nude l'una con l'altra solo per ottenere un servizio, un lavoro o un appartamento.

Il World Economic Forum invia i suoi saluti

Forse non a caso, visti gli stretti legami di Nilekani con il World Economic Forum, il progetto indiano di scambio dati è molto simile al programma "The Known Traveller" che il World Economic Forum ha sviluppato per le autorità di frontiera per monitorare meglio i viaggiatori. Ne avevo parlato nell'articolo "Il Forum economico mondiale fa diventare realtà una visione totalitaria dell'orrore" nel 2018.

L'obiettivo era quello di incoraggiare i viaggiatori a riempire un database con informazioni su se stessi che potrebbero essere di interesse per le guardie di frontiera, come la storia del viaggio, le coordinate bancarie, la sistemazione in albergo, le prenotazioni di noleggio auto, i documenti delle università, gli uffici governativi, ecc. Se vogliamo attraversare un confine, diamo "volontariamente" alle autorità l'accesso a questi dati in anticipo, in modo che possano convincersi della nostra innocuità. Se siamo stati abbastanza diligenti nel raccogliere le ricevute digitali, ci è permesso di superare le code degli altri viaggiatori.

Il piano di implementazione elaborato da Accenture, simile all'attuale concetto indiano, affermava che il concetto aveva un grande potenziale oltre il viaggio. Una volta istituito l'autocontrollo alla

frontiera, i cittadini potranno anche cedere volontariamente i dati raccolti "per uso quotidiano" in interazione con le imprese e le agenzie governative. Gli esempi citati sono stati la sanità, l'istruzione, le banche, gli aiuti umanitari e le elezioni.

Sotto la guida di Accenture, il World Economic Forum deve anche sviluppare un quadro di riferimento per l'utilizzo del concetto oltre il viaggio. L'obiettivo è quello di collegare dispositivi noti con persone conosciute in modo completamente affidabile. L'obiettivo è che gli utenti agiscano come un'identità unica e coerente alla quale tutte le loro attività sono indicizzate. Aadhaar manda i suoi saluti.

Governo e NSA leggere con

Naturalmente, il governo indiano non vuole che le istituzioni private siano le uniche ad utilizzare le ingegnose infrastrutture di sorveglianza che ha creato. Gli autori della BRI scrivono, con evidente ingenuità, che il governo dovrebbe essere molto riluttante a guardare i dati dei suoi cittadini, che stanno diventando così facilmente accessibili. Tuttavia, si sentono in dovere di menzionare, almeno brevemente, che il governo non presta troppa attenzione a tali raccomandazioni:

Più recentemente, la legge indiana sulla protezione dei dati personali (Repubblica dell'India (2018)) ha suscitato un notevole dibattito e discussione.

Infatti, una disposizione della legge prevede che il governo centrale possa esentare qualsiasi agenzia governativa dalle restrizioni della legge per motivi di sicurezza nazionale, di ordine pubblico o di relazioni amichevoli con l'estero (leggi: richieste NSA). Per questo motivo, il disegno di legge, rivisto nel 2019, è stato adottato dal giudice B. N. Srikrishna, l'autore della legge originaria, l'ha criticata per aver trasformato l'India in uno "Stato orwelliano".

Il progetto di legge è attualmente all'esame del Parlamento indiano.

Poiché la Cina si sta rapidamente trasformando in uno stato di sorveglianza ad alta tecnologia e l'India sta seguendo la stessa strada, quasi la metà della popolazione mondiale vivrà presto in tali condizioni. Quello che manca per metà è probabilmente il contributo dell'Europa.

L'Europa sta andando nella stessa direzione...

In Europa, la legislazione sulla privacy richiede un approccio più cauto e indiretto. Ma gli elementi dell'approccio indiano sono già visibili nella direttiva UE PSD2, la direttiva sui servizi di pagamento. Ciò richiede che le banche condividano le informazioni sul vostro conto con altri fornitori di servizi finanziari (della Silicon Valley) se i clienti acconsentono a questa condivisione di dati. Richiedendo

l'autenticazione a due fattori, la direttiva rende quasi obbligatorio per le banche l'uso dell'identificazione biometrica. Ciò crea le condizioni per la costruzione di un sistema di banche dati biometriche interconnesse di quasi tutti i cittadini con uno scambio di dati finanziari senza soluzione di continuità. Anche l'accesso del governo a tutti questi dati è garantito, poiché il segreto bancario è già stato in gran parte abolito.

... e Washington è felice

Come in India, tutto questo viene fatto con il forte coinvolgimento delle società statunitensi di IT e servizi finanziari, che sono legalmente obbligate a condividere i loro dati con la CIA e la NSA su richiesta, ovunque essi li memorizzino.

Perché è così bello, vorrei citare ancora una volta Bill Gates, fondatore ed ex capo di Microsoft, dal mio libro "Beautiful New Money" del 2015:

È una cosa meravigliosa andare in un paese e costruire un ampio sistema di identificazione. L'India è un esempio interessante. Lì, il sistema Aadhaar, un numero di identificazione a dodici cifre con funzioni biometriche, sta diventando onnipresente, soprattutto in tutto il paese. Intendiamo utilizzare questo ID in modo tale che se si desidera avere un qualsiasi servizio pubblico, ad esempio, ci si reca presso uno studio medico, saremo in grado di utilizzare questo ID per accedere molto rapidamente ai dati sanitari. Quando vi spostate da una parte all'altra del paese, sarete rintracciati e serviti.)

Questo post è apparso per la prima volta sul blog il 18.02.2020: [Geld und mehr](#)

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

foto di riferimento: [photocosmos1](#) / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK

Indirizzo BitCoin: